



PREZIOSI ESEMPI DI ARTIGIANATO ARTISTICO NELLA “CHIESETTA DELL’ANGELO” A BASSANO DEL GRAPPA

di Elena Pozzan



Stanno assumendo inattese dimensioni di rilievo le esposizioni di presepi che ogni anno, nel periodo natalizio, avvengono nella “Chiesetta dell'Angelo” a Bassano del Grappa. Oltre alle visite delle scolaresche del Triveneto, guidate dai loro insegnanti, negli ultimi anni la mostra è entrata nei programmi delle agenzie turistiche del Nord Est, in particolare dalle zone del Garda veronese, dal trentino, dal bresciano e dalla costa adriatica veneta.

La mostra è dedicata ogni anno ad un diverso e particolare tipo di arte presepiale, con singolari caratteristiche, popolari e di artigianato artistico.

Dopo le più recenti e fortunate esposizioni dedicate ai presepi di Cracovia e Napoli, quest'anno è esplorata un'altra area meridionale di particolare importanza: la Sicilia. Pur avendo origini religiose e nobiliari, e sviluppi popolari simili ai presepi campani, le Natività siciliane se ne discostano notevolmente per caratteristiche originali e peculiari: la grande e capillare diffusione in tutto il territorio isolano e la notevole e differenziata varietà dei materiali usati, dalla terracotta alla cera, dal legno e sughero alla lava vulcanica, al corallo e metalli preziosi fino alla particolare tecnica del palermitano e dell'area occidentale, delle figure in terracotta rivestite in stoffa imbevuta e modellata con colla. Centinaia di opere comprendenti esemplari molto diversi per datazione, per provenienza geografica, per dimensioni, per tecniche e strumenti di lavoro, di cottura ...

E' proposta una selezione dell'artigianato artistico presepiale siciliano dalle province di Messina e Catania a Ragusa, alla zona di Agrigento, a Mazara del Vallo, al trapanese, culminando con la composizione della palermitana Angela Tripi che modella figure in terracotta abbigliate in eleganti drappaggi.

Sono stati selezionati solo due esempi provenienti da Caltagirone di cui uno assai particolare, decorato con una speciale vernice opalescente, poiché ai presepi calatini era stata dedicata una esclusiva attenzione nel 2001.

Anche quest'anno, come ormai da diversi anni a questa parte, con larghi apprezzamenti, l'inaugurazione sarà allietata dalla partecipazione del coro Vittorelli, composto dalle classi ad indirizzo musicale (la prima D e la terza D) dirette da Emanuela De Rosso.

Flavia Casagrande, curatrice della mostra bassanese, per l'anno prossimo sembra orientata sui presepi calabresi.